

PROGETTAZIONE NELLE AREE COSTIERE
2010-2011

La valutazione delle azioni del Piano Strategico di Rimini

Arch. Filippo Boschi
30 marzo 2011

**ELABORAZIONE
DEL PIANO
STRATEGICO**



SIAMO QUI

**ATTUAZIONE
DEL PIANO
STRATEGICO**

1. RAZIONALIZZAZIONE E
PRE-FATTIBILITA' DELLE
AZIONI DEL PIANO
STRATEGICO

2. NUOVA ORGANIZZAZIONE
DEL PIANO STRATEGICO E
DEFINIZIONE STRUMENTI DI
GOVERNANCE

Definizione dei criteri

PARAMETRO		RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A.	RATIO	0-20%	Viene valutata l'importanza della sottoazione rispetto al perseguimento della strategia generale anche in relazione ad altre azioni/sottoazioni.	
B.	ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	0-15%	Viene valutato il grado di interesse e di attesa riscontrabile presso i principali portatori di interesse istituzionali e non	
C.	ASPETTI REALIZZATIVI	0-20%	Viene valutato il grado di fattibilità operativa della sottoazione	
D.	IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	0-20%	Vengono valutate le ricadute in termini ambientali e sociali delle sottoazioni	
E.	FATTIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA	E 0-20%	Viene valutata la sostenibilità economico-finanziaria basata sui costi del progetto, le ricadute economiche e la capacità di attrarre investimenti e contributi	
F.	ASPETTI AMMINISTRATIVI	0-5%	Vengono registrati eventuali vincoli e adempimenti di carattere procedurale, amministrativo per l'attuazione della sottoazione	

Definizione dei criteri

PARAMETRO	RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
A.	RATIO	0-20%	Viene valutata l'importanza della sottoazione rispetto al perseguimento della strategia generale anche in relazione ad altre azioni/sottoazioni.	
	A1. Rapporto con la strategia e l'azione	0-10	Impatto sulla strategia generale e sul perseguimento degli obiettivi di fondo del Piano	da 0 (assente) a 10 (fondamentale);
	A2. Interazione con altre azioni/sottoazioni	0-5	Relazione con altre azioni/sottoazioni, con valutazione sia del numero delle relazioni sia del grado di coerenza e propedeuticità.	da 0 (assente) a 5 (propedeutica ad altre azioni rilevanti);
	A3. Possibili soluzioni alternative	0-5	Esistenza di azioni alternative alla sotto-azione in grado di perseguire i medesimi obiettivi	da 0 (alternativa facilmente praticabile) a 5 (inesistenza di alternative)
B.	ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	0-15%	Viene valutato il grado di interesse e di attesa riscontrabile presso i principali portatori di interesse istituzionali e non	
	B1. Interesse degli stakeholders istituzionali	0-10	Viene registrata l'attesa di interesse e di disponibilità da parte dei promotori del piano strategico	da 0 (insussistente) a 10 (massima)
	B2. Interesse per altri stakeholders	0-5	Viene registrata l'attesa di interesse e di disponibilità da parte degli altri possibili portatori di interesse e il grado attuale di evidenza di tale attesa	da 0 (insussistente) a 5 (alta, palese e largamente diffuso)

Definizione dei criteri

PARAMETRO	RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
C.	ASPETTI REALIZZATIVI	0-20%	Viene valutato il grado di fattibilità operativa della sottoazione	
	C1. Vincoli tecnici	0-6	Viene registrato il grado di esistenza di ostacoli/vincoli di natura tecnica che possano limitare, allo stato attuale, la realizzazione dell'azione	da 0 (esistenza di forti limiti e ostacoli) a 6 (assenza di vincoli)
	C2. Interesse di soggetti attuatori/proponenti	0-3	Viene registrata l'esistenza di soggetti che possano promuovere o attuare la sottoazione. Viene registrata quindi la presenza nell'ambito locale di soggetti disposti a sostenere l'azione.	da 0 (inesistenti) a 3 (presenti e fortemente interessati)
	C3. Presenza di competenze di enti/associazioni quali soggetti realizzatori/gestionali	0-3	Viene misurata l'esistenza di competenze locali, in termini di conoscenze e risorse tecniche ed umane, che siano in grado di realizzare e/o gestione la sottoazione.	da 0 (assenza di competenze) a 3 (presenza di competenze qualificate)
	C4. Tempi di avvio	0-5	Viene valutata la tempistica di avvio e l'orizzonte temporale di realizzazione della sottoazione (breve, medio e lungo termine).	da 0 (tempi lunghi di avvio e lungo termine) a 5 (avvio immediato e breve termine)
	C5. Rapporti con piani e progetti in corso e previsti	0-3	Viene registrata l'esistenza di altri piani, progetti e programmi in cui la sottoazione si può iscrivere o con cui può interagire:	da 0 (assenza di relazione) a 3 (facilmente integrabile)

Definizione dei criteri

PARAMETRO	RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
D.	IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	0-20%	Vengono valutate le ricadute in termini ambientali e sociali delle sottoazioni	
	D1. Miglioramento dei fattori ambientali (ecologici)	0-5	Viene valutato il contributo diretto della sottoazione al miglioramento delle condizioni ambientali-ecologiche.	da 0 (assenza di miglioramenti) a 5 (benefici ambientali rilevanti)
	D2. Rischi per l'ambiente	0-5	Viene valutato il possibile impatto negativo, in termini di rischio, della sottoazione sull'ambiente.	da 0 (rischio alto) a 5 (assenza di rischi)
	D3. Vivibilità e attrattività urbana e territoriale	0-5	Viene valutata la capacità della sottoazione di contribuire al miglioramento della vivibilità e attrattività sia in termini fisici e spaziali che economici e sociali.	da 0 (assenza di effetti) a 5 (effetti molto rilevanti)
	D4. Welfare e coesione sociale	0-5	Vengono valutate le ricadute positive della sottoazione in campo sociale	da 0 (assenza di effetti) a 5 (effetti molto rilevanti)

Definizione dei criteri

PARAMETRO	RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
E.	FATTIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA E	0-20%	Viene valutata la sostenibilità economico-finanziaria basata sui costi del progetto, le ricadute economiche e la capacità di attrarre investimenti e contributi	
	E1. Costi di investimento	0-5	Viene stimato sommariamente il costo per la realizzazione della sottoazione sulla base delle indicazioni deducibili allo stato attuale.	0 (da 0 a 0,1 mln.) 1 (da 0,1 a 1 mln.) 2 (da 1 a 10 mln.) 3 (da 10 a 50 mln.) 4 (da 50 a 100 mln.) 5 (oltre 100 mln.)
	E2. Costi di gestione	0-3	Viene stimato sommariamente il costo per la gestione del progetto.	da 0 (costi elevati) a 4 (costi bassi)
	E3. Benefici economici diretti per investitori/comunità locale	0-4	Viene valutata la capacità del progetto di produrre benefici e ritorni economici per il soggetto promotore/attuatore (compresa la finanza di progetto)	da 0 (assenti) a 4 (alti)
	E4. Benefici economici indiretti per investitori/comunità locale	0-3	Viene valutata la capacità del progetto di produrre benefici economici indiretti per diversi soggetti economici e per la comunità locale in generale.	da 0 (assenti) a 3 (elevati)
	E5. Contributi e finanziamenti esterni	0-5	Viene valutata la capacità del progetto di attrarre o di incontrare la disponibilità per essere realizzata con contributi e finanziamenti pubblici o privati.	da 0 (assenti) a 5 (elevata e di entità pari ai costi)

Definizione dei criteri

PARAMETRO	RANGE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
F.	ASPETTI AMMINISTRATIVI	0-5%	Vengono registrati eventuali vincoli e adempimenti di carattere procedurale, amministrativo per l'attuazione della sottoazione	
	F1 . Vincoli amministrativi	0-3	Viene registrata la sussistenza di vincoli di carattere amministrativo, in particolare rilevanti per le sotto-azioni che prevedono trasformazioni spaziali o d'uso di luoghi.	da 0 (vincoli rilevanti e condizionanti che prevedono profonde revisioni) a 3 (assenti)
	F2. Accordi amministrativi	0-2	Viene registrata la necessità di procedere ad accordi per l'attuazione della sotto-azione	da 0 (accordi complessi da sottoscrivere) a 2 (accordi non richiesti)

Applicazione dei criteri dei criteri

1 UN NUOVO RAPPORTO CON IL MARE

AZIONI DIRETTAMENTE PROMO	
PARCO DEL MARE	
1.1.	1.2.
Realizzazione di un parco urbano attrezzato tra la linea a monte del lungomare e la zona delle cabine (con pedonalizzazione lungomare, conservazione e valorizzazione varchi naturali e artificiali,...)	Riqualificazione dell'offerta ricettiva

TOTALE STRATEGIA AZIONE	34	33	
RATIO	20	20	19
Rapporto con la strategia e macro-azione	10	10	10
Interazione con altre azioni/macro-azioni	5	5	4
Possibili soluzioni alternative	5	5	5

ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	15	14	14
Interesse per gli stakeholders istituzionali	10	9	9
Interesse per altri stakeholders	5	5	5

TOTALE COMPLESSITA' AZIONE	36	43	
ASPETTI REALIZZATIVI	20	11	16
Vincoli tecnici	6	3	4
Interessi di soggetti attuatori/proponenti	3	2	3
Presenza di competenze locali di enti/associazioni quali soggetti attuatori/gestionali	3	2	3
Tempi di avvio	5	3	4
Rapporti con piani/progetti in corso o previsti	3	1	2

IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	20	16	13
Miglioramento fattori ambientali (ecologici) e della salute delle persone	5	4	3
Rischi per l'ambiente e per la salute delle persone	5	5	4
Vivibilità e attrattività urbana e territoriale	5	5	5
Welfare e coesione sociale	5	2	1

FATTIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA	20	6	12
Costi di investimento	5	0	0
Costi di gestione	3	1	3
Benefici economici diretti per gli investitori	4	1	4
Benefici economici indiretti per gli investitori/comunità locale	3	3	3
Contributi e finanziamenti esterni	5	1	2

ASPETTI AMMINISTRATIVI	5	3	2
Vincoli amministrativi	3	2	1
Accordi amministrativi	2	1	1

Applicazione dei criteri dei criteri

4 LA QUALITA' DI UN TERRITORIO RICOMPOSTO E COESO

AZIONI DIRETTAM	
ICT	RICUCITURA URBANA
4.1.	4.2.
Creazione agenzia Rimini città "intelligente" per il coordinamento di tutte le azioni ICT	Riqualificazione area Stazione, quale nuova polarità urbana e nodo di interscambio, con superamento barriera ferroviaria e potenziamento attraversamento ciclopedonale
TOTALE STRATEGIA AZIONE	TOTALE STRATEGIA AZIONE
31	35

RATIO	20	20	20
Rapporto con la strategia e macro-azione	10	10	10
Interazione con altre azioni/macro-azioni	5	5	5
Possibili soluzioni alternative	5	5	5

ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	15	11	15
Interesse per gli stakeholders istituzionali	10	6	10
Interesse per altri stakeholders	5	5	5

TOTALE COMPLESSITA' AZIONE	33	37	
ASPETTI REALIZZATIVI	20	15	13
Vincoli tecnici	6	5	2
Interessi di soggetti attuatori/proponenti	3	2	3
Presenza di competenze locali di enti/associazioni quali soggetti attuatori/gestionali	3	2	3
Tempi di avvio	5	3	2
Rapporti con piani e progetti in corso o previsti	3	3	3

IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	20	5	10
Miglioramento fattori ambientali (ecologici) e della salute delle persone	5	0	3
Rischi per l'ambiente e per la salute delle persone	5	5	2
Vivibilità e attrattività urbana e territoriale	5	0	5
Welfare e coesione sociale	5	0	0

FATTIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA	20	9	11
Costi di investimento	5	5	0
Costi di gestione	3	1	2
Benefici economici diretti per gli investitori	4	0	3
Benefici economici indiretti per gli investitori/comunità locale	3	0	2
Contributi e finanziamenti esterni	5	3	4

ASPETTI AMMINISTRATIVI	5	4	3
Vincoli amministrativi	3	3	2
Accordi amministrativi	2	1	1

Applicazione dei criteri dei criteri

4 LA QUALITA' DI UN TERRITORIO RICOMPOSTO E COESO

AZIONI DIRETTAM	
ICT	RICUCITURA URBANA
4.1.	4.2.
Creazione agenzia Rimini città "intelligente" per il coordinamento di tutte le azioni ICT	Riqualificazione area Stazione, quale nuova polarità urbana e nodo di interscambio, con superamento barriera ferroviaria e potenziamento attraversamento ciclopedonale
TOTALE STRATEGIA AZIONE	TOTALE STRATEGIA AZIONE
31	35

RATIO	20	20	20
Rapporto con la strategia e macro-azione	10	10	10
Interazione con altre azioni/macro-azioni	5	5	5
Possibili soluzioni alternative	5	5	5

ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	15	11	15
Interesse per gli stakeholders istituzionali	10	6	10
Interesse per altri stakeholders	5	5	5

TOTALE COMPLESSITA' AZIONE	33	37	
ASPETTI REALIZZATIVI	20	15	13
Vincoli tecnici	6	5	2
Interessi di soggetti attuatori/proponenti	3	2	3
Presenza di competenze locali di enti/associazioni quali soggetti attuatori/gestionali	3	2	3
Tempi di avvio	5	3	2
Rapporti con piani e progetti in corso o previsti	3	3	3

IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	20	5	10
Miglioramento fattori ambientali (ecologici) e della salute delle persone	5	0	3
Rischi per l'ambiente e per la salute delle persone	5	5	2
Vivibilità e attrattività urbana e territoriale	5	0	5
Welfare e coesione sociale	5	0	0

FATTIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA	20	9	11
Costi di investimento	5	5	0
Costi di gestione	3	1	2
Benefici economici diretti per gli investitori	4	0	3
Benefici economici indiretti per gli investitori/comunità locale	3	0	2
Contributi e finanziamenti esterni	5	3	4

ASPETTI AMMINISTRATIVI	5	4	3
Vincoli amministrativi	3	3	2
Accordi amministrativi	2	1	1

Applicazione dei criteri dei criteri

5

LA CULTURA CHE FORMA ED INFORMA CREANDO NUOVA IMMAGINE

AZIONI DIRETTAMENTE PROMOSSE DAL PS			
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO			
5.1.	5.2.	5.3.	
Riprogettazione unitaria di Piazza Malatesta (teatro, fossato, castello, mercato, parcheggi, ponte di Tiberio)	Creazione di un percorso mura storiche	Creazione percorso lungofiume, porto-ponte Tiberio e riqualificazione complessiva aree interessate compresa la Marineria	
TOTALE STRATEGIA AZIONE	35	27	35

RATIO	20	20	16	20
Rapporto con la strategia e macro-azione	10	10	7	10
Interazione con altre azioni/macro-azioni	5	5	4	5
Possibili soluzioni alternative	5	5	5	5
ATTESE DEGLI STAKEHOLDERS	15	15	11	15
Interesse per gli stakeholders istituzionali	10	10	8	10
Interesse per altri stakeholders	5	5	3	5

TOTALE COMPLESSITA' AZIONE	38	31	35	
ASPETTI REALIZZATIVI	20	14	12	11
Vincoli tecnici	6	2	3	3
Interessi di soggetti attuatori/proponenti	3	3	1	2
Presenza di competenze locali di enti/associazioni quali soggetti attuatori/gestionali	3	2	3	2
Tempi di avvio	5	4	3	2
Rapporti con piani e progetti in corso o previsti	3	3	2	2

IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	20	11	8	13
Miglioramento fattori ambientali (ecologici) e della salute delle persone	5	0	0	3
Rischi per l'ambiente e per la salute delle persone	5	5	5	4
Vivibilità e attrattività urbana e territoriale	5	5	3	5
Welfare e coesione sociale	5	1	0	1

FATTIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA	20	10	8	9
Costi di investimento	5	1	3	1
Costi di gestione	3	1	3	2
Benefici economici diretti per gli investitori	4	1	0	1
Benefici economici indiretti per gli investitori/comunità locale	3	3	1	3
Contributi e finanziamenti esterni	5	4	1	2

ASPETTI AMMINISTRATIVI	5	3	3	2
Vincoli amministrativi	3	2	2	1
Aspetti amministrativi	2	1	1	1